

TIPO	TESSUTO	DEFINIZIONE	RIF. LEGISLATIVO	NOTE	PTM	PUS	RECEPIMENTO / STRATEGIA			PROGETTO		
							Q.C.	PROGETTO STRATEGICO	PROGETTO DISCIPLINARE			
Ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali	R1	Tessuti urbani residenziali di primo impianto		Art.33 - Il ruolo dei centri Art. 34 - Dotazioni metropolitane, rete di servizi sociali e culturali	Analisi qualitative e quantitative del sistema dei servizi e dell'accessibilità dei centri abitati (tenendo conto dei PUMS) -> PUMS+PTM promuovere scelte urbane coerenti con i ruoli dei centri abitati. Individuazione delle dotazioni metropolitane come reti organizzate e gestite a livello metropolitano -> Realto delle strutture di interesse pubblico.	Individuazione del sistema dei servizi sottoforma di rete e poli all'interno dei tessuti -> A Padule I Polo (Centro di Mobilità) viene individuato come un livello di servizio di base. A Sala Bolognese l'individuazione delle reti di servizi va a comprendere elementi dell'architettura storico-culturale.	Valorizzazione dell'asse storico e continuità viaria - Sala Bolognese: Complesso medioevale della Certosa. Riquadratura funzionale dell'area con disegno della viabilità per incremento dello spazio pubblico - Bonconvento, Chiesa di San Biagio	Traffic calming (aste e nodi)	Evidenziazione permeabilità (attraversamenti)	Piste ciclabili urbane Parametri trasformazione (Rc - Rpm - RCopVeg) Fronti lineari Tutela edifici di pregio		
	R2.1	Tessuti urbani prevalentemente residenziali di impianto più recente e a medio-bassa densità		Art.35 - Rigenerazione dei tessuti urbanizzati Art. 38 - Miglioramento dell'accessibilità	Attivazione di politiche di rigenerazione mediante interventi di scala intercomunale funzionali rispetto alle differenti esigenze dei sistemi territoriali e tenendo conto dei nodi e reti di interesse sovacomunale e metropolitano. Interventi di rigenerazione in linea agli art. da 36 a 40, considerando entità e ubicazione degli interventi di iniziativa pubblica e privata. Densità territoriali e usi ammessi in relazione agli interventi di rigenerazione urbana e nuova costruzione definiti in base alla capacità e compatibilità della rete e livello di servizio del trasporto pubblico esistente e di previsione.	Individuazione del sistema dei servizi sottoforma di rete e poli all'interno dei tessuti -> A Padule I Polo (Centro di Mobilità) viene individuato come un livello di servizio di base. Categorizzazione della Viabilità portante e individuazione della viabilità di progetto -> Completamento e sistemazione della viabilità.	Concentrazione di persone ciclopodali di collegamento nord-sud / est-ovest (esistenti e di completamento). Potenziamento della qualità percettiva e riqualificazione estetica funzionale (Padule lungo SP16)	Traffic calming (aste e nodi) Rete dei servizi	Evidenziazione permeabilità (attraversamenti) Piste ciclabili urbane Parametri trasformazione (Rc - Rpm - RCopVeg) Fronti lineari			
	R2.2	Tessuti urbani prevalentemente residenziali di impianto più recente e ad alta densità		Art.35 - Rigenerazione dei tessuti urbanizzati Art. 38 - Miglioramento dell'accessibilità	Attivazione di politiche di rigenerazione mediante interventi di scala intercomunale funzionali rispetto alle differenti esigenze dei sistemi territoriali e tenendo conto dei nodi e reti di interesse sovacomunale e metropolitano. Interventi di rigenerazione in linea agli art. da 36 a 40, considerando entità e ubicazione degli interventi di iniziativa pubblica e privata. Densità territoriali e usi ammessi in relazione agli interventi di rigenerazione urbana e nuova costruzione definiti in base alla capacità e compatibilità della rete e livello di servizio del trasporto pubblico esistente e di previsione.	Individuazione del sistema dei servizi sottoforma di rete e poli all'interno dei tessuti -> A Padule I Polo (Centro di Mobilità) viene individuato come un livello di servizio di base. Categorizzazione della Viabilità portante e individuazione della viabilità di progetto -> Completamento e sistemazione della viabilità.	Individuazione dei servizi principali e delle connessioni e raggiungimento di questi attraverso inaspritura delle fermate di trasporto pubblico e disegno dei percorsi ciclopodali -> Potenziamento e completamento dei percorsi pedonali e ciclabili interni al tessuto. In particolare modo completamento dei percorsi pedonali e messa in sicurezza di quelli esistenti. Individuazione di zone da delimitare e rigenerare: Sala Bolognese	Traffic calming (aste e nodi) Rete dei servizi	Evidenziazione permeabilità (attraversamenti) Piste ciclabili urbane Parametri trasformazione (Rc - Rpm - RCopVeg) Fronti lineari			
	R3	Tessuti di frangia ovvero nuclei over loti con presenza e contiguità di elementi di pregio storico culturale o ambientale		Art.36 - Riconfigurazione dei margini urbani Art. 38 - Miglioramento dell'accessibilità	Interventi che interessano il margine urbano, tra sistema urbano e agro-forestale -> Inaspritura e rigenerazione del sistema insediativo devono prevedere: realizzazione infrastrutture verdi all'interno o di contiguità del tessuto produttivo, adozione tecniche di moderazione della permeabilità paesistica, salvaguardia e promozione dell'agricoltura periurbana (progetti orti e giardini condivisi), realizzazione/qualificazione verde (comprensivi fiaschi e fasce bosate) conservazione delle visuali paesaggistiche, eliminazione di rifiuti sparsi destinati a parcheggio pubblico nelle aree caratterizzate da elevata accessibilità sostenibile DIVECTO: formazione di spazi aperti interclusi e ulteriore frammisturazione dell'agro	Realizzazione di assi ciclopodali per la rete delle frazioni - esistenti e di previsione; mantenimento dei varchi di non salatura urbana o in-between.	Realizzazione di percorsi di collegamento in sicurezza: Bonconvento - Via Longoriva Riquadratura esistenziale e potenziamento della qualità percettiva e ritorno dei margini del TU. Sala Bolognese e Padule - Completamento del TU a frangia. Mantenimento dei varchi tra TU ed ecosistema agricolo -> Osteria Nuova e Padule	piste ciclabili ciclopodali urbane	piste ciclabili copertura vegetazionale come parametro e limite fisico evacuazione limite strade "interotte"			
Zone ove incentivare interventi di riqualificazione e ristrutturazione urbana da assegnare a disposizioni e condizioni specifiche	R4	Tessuti urbani omogenei con buono livello di dotazioni frutto di piani urbanistici attuativi unitari		Art. 35 - Rigenerazione dei tessuti urbanizzati Art. 36 - Riconfigurazione dei margini urbani	if alla LR 24/2017 art. 7 -> PTM attivazione di politiche di rigenerazione attraverso programmi metropolitani o interventi sui nodi e reti di interesse sovacomunale e metropolitano. Linea d'azione che relaziona il sistema insediativo con ecosistemi agricoli e naturali attraverso la conservazione e la valorizzazione della permanenza paesistica come elementi identificativi dell'assetto territoriale e funzionale della rete ecologica. Promozione dell'agricoltura periurbana attraverso progetti di forestazione metropolitana e di orti e giardini condivisi.	Evidenziazione del tema del margine insediativo, valorizzazione degli spazi di retrofronte urbano e completamento della forma insediativa. A Bagno di Piano esistono relitti di pianificazione ovvero aree che necessitano di una riprogettazione parziale o completa.	Verifica della funzione mista tra ambito produttivo-commerciale e tessuto residenziale -> Padule. Completamento e/o riprogettazione di lottizzazioni: Bagno di Piano.	costruzione città pubblica inserita nel tessuto	costruzione città pubblica inserita nel tessuto evacuazione limite strade "interotte" Parametri trasformazione (Rc - Rpm - RCopVeg)			
	R5	Zone ove incentivare interventi di riqualificazione e ristrutturazione urbana da assegnare a disposizioni e condizioni specifiche		Art.35 - Rigenerazione dei tessuti urbanizzati Art.52 - Programmi metropolitani di rigenerazione specifiche Art. 38 - Miglioramento dell'accessibilità	Attivazione di politiche di rigenerazione del TU tenendo conto delle diverse esigenze del sistema territoriale. Gli interventi devono riguardare principalmente il patrimonio pubblico demaniale e sottoutilizzato, il patrimonio culturale e i siti produttivi dismessi -> Rigenerazione attraverso attivazione di servizi integrati sociali, culturali, per il tempo libero e promozione del lavoro e turismo. Per le aree marginali o non utilizzate -> rigenerazione tenendo conto degli effetti del cambiamento climatico. Le aree agro-forestali e spazi aperti urbani e periurbani concorrono al potenziamento del SE. Interventi che interessano l'adattamento o sostituzione urbana - realizzazione di mobilità pedonale, ciclabile e sosta che interessano l'area attorno alle strutture oggetto di trasformazione, progettare e realizzare fermate di trasformazione, adottare tecniche di moderazione del traffico motorizzato (zone 10, utilizzando materiali sostenibili e alberature, garantendo elevati livelli di sicurezza stradale e riduzione dell'inquinamento acustico; sistemazione delle superfici stradali e aree parcheggio con soluzioni volte al miglioramento microclimatico e mitigazione impatto ambientale, favorendo l'utilizzo della mobilità elettrica.	Evidenziazione delle reti di centralità civiche. Problema di connessione lenta tra le frazioni -> potenziare le connessioni infrastrutturali tra Padule e bagno di Piano e progettare viabilità tra Osteria e Apea.			PPC - Schema di assetto e limiti di sviluppo			
	R5	Lotti liberi entro i tessuti		Art.35 - Rigenerazione dei tessuti urbanizzati Art.50 - Condizioni di sostenibilità delle nuove urbanizzazioni	Proposte di trasformazione per nuovi insediamenti residenziali funzionali all'attivazione di interventi di riuso e rigenerazione e realizzazione di edilizia residenziale sociale.	Completamento della forma insediativa a Padule e valorizzazione degli spazi di retrofronte urbano tenendo conto il tema del margine insediativo -> Individuazione degli elementi semiotici del paesaggio dell'agro (mantenere e potenziare)	Ipotesi di area parco a sostegno e potenziamento della struttura ecologica, evitando saturazione e saldatura urbana. (Padule)		PPC - Schema di assetto e limiti di sviluppo			
	R6	Corti rurali rilevanti		Art.35 - Rigenerazione dei tessuti urbanizzati Art.50 - Condizioni di sostenibilità delle nuove urbanizzazioni	Proposte di trasformazione di nuovi insediamenti funzionali all'attivazione di interventi di riuso e rigenerazione o realizzazione di edilizia residenziale sociale (art.5 della LR). Le nuove urbanizzazioni devono SEMPRE EVITARE LA DISPERSIONE INSEDIATIVA. Nei comuni sono ammessi nuovi insediamenti esterni al TU solo nei centri abitati con dot. servizi almeno di base e grado accessibilità medio-buono.	Evidenziazione delle reti di centralità civiche. Problema di connessione lenta tra le frazioni -> potenziare le connessioni infrastrutturali tra Padule e bagno di Piano e progettare viabilità tra Osteria e Apea.	Verifica della funzione mista tra ambito produttivo-commerciale e tessuto residenziale -> Padule. Completamento e/o riprogettazione di lottizzazioni: Bagno di Piano.		PPC - Schema di assetto e limiti di sviluppo			
Zone urbane prevalentemente produttive	P1	Insediamenti prevalentemente artigianali o industriali		Art.42 - Ambiti produttivi sovacomunali di pianura	aree di grandi dimensioni con possibilità di ulteriore sviluppo in quanto non interferiscono con gli ecosistemi naturali. In accordo con il PUMS sono ambiti valutati idonei ad ospitare insediamenti di media logistica. Obiettivi: accrescere l'attrattività di imprese e lavoratori, ridurre la dispersione insediativa, collocazioni ottimali rispetto all'accessibilità di imprese e lavoratori. ammessi interventi fuori TU per nuove attività terziarie, produttive, direzionali e logistiche o ampliamento delle attività insediate.	Ridurre la dispersione dell'offerta insediativa -> A Padule si individuano all'interno del tessuto opere e manufatti incongrui con il contesto in cui insiedono -> Ricompartimentazione dell'offerta in allocazione migliore per non interferire con l'ecosistema naturale e garantire uno sviluppo produttivo e salvaguardia del sistema agricolo -> Evidenziazione delle reti di non salatura urbana - Mantenimento.	Verifica della funzione mista tra ambito produttivo-commerciale e tessuto residenziale. Forte sovrapposizione fra tessuto produttivo e residenziale -> Padule (Via della Pace)	Individuazione funzioni da delocalizzare nel breve-lungo periodo (indirizzi Valsat) Riuso temporaneo	Individuazione funzioni da delocalizzare nel breve-lungo periodo (indirizzi Valsat) Riuso temporaneo			
	P2	Insediamenti produttivi per attività terziarie e commerciali		Art.42 - Ambiti produttivi Art.44 - Insediamenti commerciali: rafforzamento del piccolo commercio come parte integrante della struttura urbana.	Favorire processi di rivitalizzazione delle aree produttive e riutilizzo dei contenitori esistenti attraverso sviluppo di iniziative economiche, sociali e culturali COME: cambi di destinazione d'uso o utilizzazione temporanea per funzioni di servizio (attività culturali, ricreative, sportive...)	Osteria evidenziazione come poli produttivi/commerciali P2 adiacenti a tessuto residenziale. Evidenziazione delle linee preferenziali dello sviluppo produttivo.	Adeguamento e sistemazione della sede stradale a sostegno dell'area produttiva-commerciale -> Sala Bolognese					
	P3	Trasformazioni da assegnare a disposizioni specifiche		Art.42 - Ambiti produttivi Art.36 - Miglioramento dell'accessibilità	Il PTM non prevede nuovi ambiti produttivi sovacomunali, ma promuove potenziamento, consolidamento e rigenerazione di quelli esistenti. Perseguire obiettivi di attrattività per imprese e lavoratori, valorizzando e qualificando il tessuto e individuando dispersione insediativa. Accrescere sostenibilità degli ambiti e ridurre l'impatto sull'ecosistema attraverso miglioramento dell'accessibilità, qualità urbana, dotazione di servizi per lavoratori, resilienza e metabolismo e potenziamento SE. Concentrazione ottimale per accessibilità imprese-lavoratore -> Equilibrio sviluppo produttivo-salvaguardia ecosistema agricolo. Progettazione di mobilità sostenibile per insediamenti produttivi con connessioni ciclo-pedonali assieme a servizi di trasporto pubblico e sharing adeguati alla domanda. Priorità la riqualificazione della viabilità interna all'ambito produttivo per incremento della presenza, il livello di sicurezza e manutenzione dei percorsi ciclopodali.	Individuazione degli ambiti: P3 - Padule: Completamento del tessuto. P3 - Osteria: Debolocalizzazione dell'ambito individuato come incongruo con il contesto in cui insiste	Verifica della funzione mista tra ambito produttivo-commerciale e tessuto residenziale -> Padule		Rif. Art. 4.15. A seconda dei casi sono soggetti a permessi convenzionati o attuabili attraverso accordo operativo. P3 Padule soggetto a PDC; P3 Osteria soggetto ad Accordo Operativo.			
	P4	Insediamenti produttivi interessati da PUA vigenti		Art.42 - Ambiti produttivi	Il PTM non prevede nuovi ambiti produttivi sovacomunali -> Le previsioni del PSC decadono se non esiste un nuovo accordo operativo	Individuazione degli elementi semiotici del paesaggio dell'agro -> Concentrazione dell'offerta in allocazione migliore per non interferire con l'ecosistema naturale e garantire uno sviluppo produttivo e salvaguardia del sistema agricolo. Accrescere l'attrattività, valorizzando e qualificando il tessuto riducendo la dispersione dell'offerta insediativa.	Rispetto della griglia degli elementi strutturali, utilizzo di materiali eco-compatibili per le pavimentazioni -> rispetto del SE all'interno del tessuto produttivo.					
Attrezzature e spazi collettivi	AS	Assistenza e Servizi Sociali e Igienici		Art.33 - Ruolo dei centri (Padule: servizio livello medio)	ruolo dei centri definiti in base alla consistenza di servizi di interesse locale e di dotazioni metropolitane assieme al grado di accessibilità (del dal PTM). Dotazioni metropolitane sono strutture di interesse pubblico offertes a reti organizzate e gestite a livello metropolitano e livello a bacini di utenza sovacomunale. Realizzazione di nuove dotazioni nei centri abitati con dot. di base di livello medio e buono, all'interno del TU o contiguo ad esso, raggiungibili dal PTM	Individuazione del sistema dei servizi come Polo e Rete di connessione -> Rafforzare le capacità di articolare reti locali sociali e attive, favorendo uno sviluppo civile, sociale, culturale ed economico. Realizzazione di nuove dotazioni attraverso politiche di rigenerazione urbana e qualificando le strutture esistenti e riutilizzando le strutture dismesse o sottoutilizzate.	Previsione di nuove dotazioni di servizi: Padule - Scuole per l'infanzia. Ricoverazione della biblioteca in Archivio comunale e polivalente: Padule - Via Gioi.					
	AC	Attività culturali, Associeative e di rappresentanza		Art.34 - Dotazioni metropolitane								
	IS	Istruzione		Art.38 - Miglioramento dell'accessibilità - Livello di accessibilità Medio								
	P	Parcheggi pubblici		Art.38 - Miglioramento dell'accessibilità		Individuazione delle aree di sosta o parcheggio	Sostituzione dell'asfalto con materiali drenanti e installazione di alberature Progettazione di parcheggi pubblici ove necessario: Bonconvento					
	C	Luoghi di Culto		Art.39 - Incremento della resilienza e metabolismo urbano								
	V	Spazi aperti di libera fruizione attrezzati		Art.37 - Forestazione metropolitana		Sistema delle alberature -> incremento della resilienza e rafforzamento della rete ecologica. Corridoi verdi di ventilazione per favorire la circolazione dell'aria e scambio notturno con le zone agricole.	Altezzare le fasce verdi e le aree parco o verde urbano esistenti. Ipotesi di area parco per continuità con il sistema agro e potenziamento connessione ecologica interna al tessuto: Padule e Sala Bolognese					
	SP	Area sportive		Art.37 - Forestazione metropolitana Art.37 - Forestazione metropolitana 2,3,c,g azioni per incremento della resilienza e rafforzamento rete ecologica (art.47), creazione di corridoi verdi di ventilazione: prevedere parcheggi pubblici privati all'interno ai terreni.	Incremento della dotazione di verde per rigenerazione del sistema insediativo (salute pubblica, conservazione biodiversità, dot. Servizi eco, incremento resilienza). Favorire del arte attive con realizzazione di boschi urbani, aree verdi e pianuriformi, fiaschi attorni in spazi pubblici -> supporto e rafforzamento rete ecologica (art.47)	Evidenziazione dei corridoi ecologici strutturali del territorio, dei luoghi e paesaggi della biodiversità. Il sistema delle alberature, gli elementi semiotici del paesaggio dell'agro -> Infrastruttura Verde Individuazione e disegno degli assi ciclopodali per rete delle frazioni - esistenti e di progetto, corridoi strategici di permeabilità (materiali) e varchi di non salatura urbana o di in-between -> Infrastruttura Blu DEFINIZIONE DELLO SPESORE DINAMICO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU SUDDIVISIONE DEL TESSUTO AGRICOLO, FLUVIALE E AMBIENTALE	Implementazione e potenziamento della rete ecologica interna attraverso utilizzo di materiali eco-compatibili, pavimentazione drenante ove possibile e alberature all'interno delle aree verdi. Valorizzazione delle fasce verdi e dei parchi lineari: Padule e Sala Bolognese. Ipotesi di orti urbani o spazi verdi sottoutilizzati.					
DOT_ECO	Spazi a verde da considerarsi dotazioni finalizzate al miglioramento ecologico-nuovi urbani		Art.47 - Reti ecologiche, della fruizione e del turismo	Riconoscere le reti ecologiche, della fruizione e del turismo come sistema integrato e interconnesso -> Identificazione delle infrastrutture Verdi e Blu. Assicurare la conservazione e favorire l'implementazione della biodiversità e mantenere le dinamiche di distribuzione degli organismi biotici e vitalità delle popolazioni -> valorizzazione dei segni che rimandano alla storia e costanze e integrano forme e modalità del vivere. Promozione della fruizione e valorizzazione turistica COME: favorendo accessibilità attraverso rete ciclabile e trasporto pubblico.								
			Art.39 - Incremento della resilienza e metabolismo urbano	Interventi volti a adottare soluzioni progettuali per assicurare miglioramento rispetto allo stato attuale -adattamento/adeguamento alla crisi climatica e potenziamento del SE. -Metabolismo urbano -> riduzione consumo idrico e carico reflui. -Accessibilità-> eliminazione delle barriere architettoniche. -Dotazioni tecnologiche-reti informatiche e telecomunicazione. UTILIZZO SOLUZIONI BASATE SULLA NATURA NBS								
Territorio rurale o territorio aperto	AAF	Area ambito fluviale		Art.15 - Finalità e contenuto della disciplina del territorio rurale Art.47 - Reti ecologiche, della fruizione e del turismo	Articolazione del territorio in ecosistemi organici del profilo funzionale e strutturale che favoriscono i servizi essenziali per il territorio e la salute umana. Nelle aree protette si applicano direttamente le previsioni e i rispettivi istituti, pianificatori e regolamentari.	Corridoi ecologici e funzionali - Infrastrutture verdi e blu - aste e spessore dinamico pertinenziale -> Assi ciclopodali per la rete delle frazioni	Valorizzazione delle Infrastrutture verdi e blu individuazione della componente materica e delle principali funzioni urbane e ambientali.					
	AVA	Area valenza ambientale		Art.19 - Ecosistema delle acque correnti Art.23 - Ecosistema delle acque ferme	Individuazione dei reticoli idrografici e dei canali di bonifica ad essi interconnessi. Individuazione e definizione delle zone umide e laghi/Obiettivo: mantenimento dello stato chimico "buono" dei corpi idrici superficiali e sotterranei e ripristino e mantenimento del carattere della biodiversità e paesaggistica dell'ecosistema. Costituzione e ripristino delle reti ecologiche. NON SONO AMMESSE NUOVE URBANIZZAZIONI ma solo mutamenti di destinazione d'uso negli edifici esistenti per attività fruibili, conoscitive-didattiche o interventi di riqualificazione conservativa senza modifica volumetrica.	Spessore dinamico delle infrastrutture verdi e blu Connettività ecologica e relazionale -> Corridoi strategici di permeabilità						
				Art.19 - Ecosistema delle acque correnti	Individuazione dei reticoli idrografici e dei canali di bonifica ad essi interconnessi. Salvaguardia della funzionalità idraulica.	Valorizzazione delle permanenze e persistenze dell'agro(sistema delle corti) - Individuazione assi storico di impianto e recupero funzionale delle corti. -> Luoghi e paesaggi della biodiversità						
				Art.20 - Alveo attivo	Definizione del reticolo idrografico come area occupata da alveo o asse del corso d'acqua - DEFINIZIONE IN BASE AL PAI vigente - comprensivo delle porzioni territoriali ai lati del corso (20m per reticolo principale e 15 per secondario)	Spessore dinamico delle infrastrutture verdi e blu						
				Art.22 - Fasce periferiali di pianura	Fasce individuate dal PAI comprensive delle aree ad alta probabilità d'inondazione, aree esondabili, terrazzi e aree da salvaguardare. Gli elementi individuati seguono la normativa PGRA e PAI in relazione alla pericolosità idraulica e percolazione di inquinanti nelle acque superficiali e sotterranee NON SONO AMMESSE NUOVE URBANIZZAZIONI	Ambito destinato alla tutela della sicurezza idraulica -> Tutela e rispetti - conformità con PSAI Reno						
				Art.50 - Condizioni di sostenibilità delle nuove urbanizzazioni (Conformità con Art. 4.3 PTOC e Art. 17 e 34 del PTPG)	NON SONO AMMESSE NUOVE URBANIZZAZIONI, solo interventi di riqualificazione edilizia senza aumento della SU o mutamenti di destinazione. Possibile delocalizzazione degli edifici esistenti all'interno delle aree ad alta probabilità d'inondazione e aree di ricarica di tipo D.							
			Art.30 - Rischio idraulico	In base al PGRA definizione delle porzioni territoriali caratterizzate da criticità eterogenee. Conformità del disegno delle zone di pericolosità seguendo il PGRA e PAI.								
			Art.15 - Finalità e contenuto della disciplina del territorio rurale Art.47 - Reti ecologiche, della fruizione e del turismo	Articolazione del territorio in ecosistemi (acqua) quali elementi organici del profilo funzionale e strutturale che favoriscono i servizi essenziali per il territorio e la salute umana. Nelle aree protette si applicano direttamente le previsioni e i rispettivi istituti, pianificatori e regolamentari.	Bacino di biodiversità ecologica - isola di biodiversità snodo relazionale entro il territorio comunale (Cassa di espansione del Dosolo) -> Luoghi e Paesaggi della Biodiversità			Tutela edifici di pregio				
			Art.16 - Ecosistemi agricoli	Definizione dei terreni interessati da culture agricole, coperture erbacee e terreni incolti. Obiettivi: protezione della risorsa suolo e acque sotterranee da fenomeni di degrado fisico-chimico indotti da attività antropica; protezione caratteri identitari dei diversi territori; individuazione di valore naturalistico e costituenti testimonianza di diverse culture. AMMESSI SU FABBRICATI ESISTENTI interventi di riqualificazione edilizia - EVITARE ALTERAZIONI VISIVE e che interferiscono con il contesto. Su edifici collabenti, crollati o demoliti -> SI intervenga di qualificazione edilizia compresa la ricostruzione.	Mantenimento della trama rurale (strade ponderali e maglia di accesso ai fondi) -> Coni visuali e affacci privilegiati Connettività ecologica e relazionale - miglioramento della permeabilità est-ovest entro il territorio comunale -> Elementi semiotici del paesaggio dell'agro	Individuazione del tessuto agricolo come infrastruttura ecologica e bordo urbano o margine insediativo - Obiettivo: Equilibrio e coesistenza dei sistemi Agricolo e Urbano	Evidenziazione aree a verde pubblico on preordinato all'esproprio ma a carattere conformativo - bene pubblico	Evidenziazione aree a verde pubblico on preordinato all'esproprio ma a carattere conformativo - bene pubblico				
Infrastrutture e Mobilità	STR	Sede stradale		Art.46 - Rete infrastrutturale strategica della mobilità metropolitana	Rete del PTM (trasporto pubblico metropolitano) comprensivo delle stazioni e fermate; rete mobilità motorizzata con interconnessioni comprende la rete del sistema autostradale, di interesse regionalizzazionale, rete di base e viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale, intercomunale (SP 18 e 42), mobilità ciclistica (ciclan metropolitano) comprensiva delle ciclovie di interesse internazionale e nazionali (qui-otrovi del sole) -> Le reti sono Architravi dell'organizzazione urbana, armonizzate strategie per qualità urbana ed ecologico ambientale con politiche di mobilità delle persone e mobilità delle merci (indicatori del PUMS)	Individuazione della viabilità portante e delle viabilità di progetto o in fase di realizzazione -> completamento della rete stradale di previsione e riqualificazione delle strade esistenti. Riconoscere assi stradali di decongestione attraverso realizzazione di varianti.	Sistemazione della sede stradale con adeguamento al traffico cittadino e delle merci.	Traffic calming (aste e nodi) Evidenziazione punti di permeabilità	Traffic calming (aste e nodi) Evidenziazione punti di permeabilità			
	FER	Sede Ferroviaria e Area di Stazione		Art.46 - Rete infrastrutturale strategica della mobilità metropolitana	Nel rispetto del PUMS, il PTM articola la rete infrastrutturale in: rete del PTM mobilità motorizzata, mobilità ciclistica e rete escursionistica. La rete portante del PTM comprensiva delle stazioni e fermate addizionali in livelli e frange di rispetto. Obiettivi: coerenza progettuale con il PUMS per il completamento dell'assetto infrastrutturale -> completamento del SFM, realizzazione di stazioni mancanti, adeguamento dei servizi carenti, raddoppiamenti di binari ove necessaria la frequenza cadenzata.			Parcheggio multifunzione	Parcheggio multifunzione			
	MOB	Mobilità lenta		Art.38 - Miglioramento dell'accessibilità	valorizzazione della viabilità panoramica (vista anche cap) PUMS), sviluppando assieme la rete fluviale della rete ecologica, realizzazione della rete ciclabile metropolitana strategica e integrativa (adeguando i percorsi già esistenti). promozione della fruizione da parte delle persone e la valorizzazione turistica coerentemente con la strategia della destinazione turistica garantendo il mantenimento e conservazione degli elementi di interesse storico-ambientale. Favorire accessibilità attraverso rete ciclabile e trasporto pubblico metropolitano. COME: attraverso programmi metropolitani di rigenerazione (art.52) indirizzi a rigenerazione: vedi comuni 1112173 art.47.	Rete di centralità civiche - connettività lenta tra le frazioni - esistente e da potenziare	Completamento delle vie ciclabili di progetto -> connessione Nord-Sud fra gli armbi e lungo le vie d'acqua.	Ricostruzione lineare pista ciclabile urbana nord-sud	Ricostruzione lineare pista ciclabile urbana nord-sud			
			Art.46 - Rete infrastrutturale strategica della mobilità metropolitana Art.47 - Reti ecologiche, della fruizione e del turismo	Nel rispetto del PUMS, il PTM articola la rete infrastrutturale in: rete del PTM mobilità motorizzata, mobilità ciclistica e rete escursionistica. La rete della mobilità ciclistica definita siclan metropolitano è intesa come infrastruttura funzionale sia agli spostamenti quotidiani di persone sia alla fruizione turistica e tempo libero -> rete strategica integrativa. CICLOVIA DEL SOLE: rete EUROVELO 7 è evidenziata come rete di rilevanza internazionale. In linea con il PUMS si seguono obiettivi quali: armonizzare la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e politiche per la mobilità delle persone e merci. Valorizzazione della viabilità panoramica soprattutto sui tratti turistico-ricreativi e realizzazione/adeguamento delle reti ciclabili esistenti e di progetto.	Disegno e individuazione degli assi ciclopodali per la rete delle frazioni - esistenti e di previsione. A Osteria - definizione della Porta della Ciclovie del Sole.							
Dotazioni Territoriali	CIM	Area civiltari		Art.35 - Rigenerazione dei tessuti urbanizzati Art.50 - Condizioni di sostenibilità delle nuove urbanizzazioni								
Area di rigenerazione e trasformazione urbana e urbanistica	AS	Area civiltari		Art.35 - Rigenerazione dei tessuti urbanizzati Art.50 - Condizioni di sostenibilità delle nuove urbanizzazioni								